

POR FESR 2014-2020 FRIULI VENEZIA GIULIA

INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

NEWS

www.regione.fvg.it

Con un "tutto esaurito" nell'auditorium di via Sabbadini è partito da Udine il ciclo di presentazioni del POR FESR 2014-2020

UNIAMO LE FORZE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA



Un'anteprima, o - per usare un termine caro al mondo del ciclismo - un "prologo" del road show che nelle prossime settimane il Vice Presidente della Regione, **Sergio Bolzonello** (affiancato dall'Autorità di Gestione, dagli esperti della Direzione centrale attività produttive e delle altre Direzioni regionali coin-

volte) affronterà per presentare sul territorio il POR FESR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia.

È stato questo il senso dell'incontro svoltosi ieri, 13 ottobre, nell'Auditorium del Palazzo della Regione a Udine. Una sala che, pur capiente, ha fatto registrare (non succede spesso) il "tutto esaurito". Una prova in più - se ce ne fosse stato bisogno - dell'interesse con il quale il territorio (imprese e amministrazioni, pubblico e privato) guarda al nuovo programma operativo regionale (questo per esteso vuol dire la sigla POR) del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FERS, appunto). Un interesse stimolato ancor di più dal titolo dell'evento: "**Impresa, sviluppo, occupazione**", pensato per contestua-

lizzare l'evento in un momento in cui numerosi indicatori concordano nel dare per iniziata (pur se in salita...) la strada della ripresa.

"Nel corso di questo incontro parliamo di POR - ha esordito il Vice Presidente Sergio Bolzonello - ma in qualche modo vogliamo parlare anche degli altri programmi PSR e FSE, già approvati. L'ambizione per la programmazione futura, infatti, è dare un collegamento ai tre programmi perché riteniamo che il sistema Friuli Venezia Giulia abbia

A pagina 4

IL CALENDARIO
DEL ROAD SHOW



bisogno di una competitività e un accompagnamento diversi rispetto al passato". Bolzonello ha ricordato che "la strategia S3 rappresenta in questa programmazione un punto di svolta per il FVG. Oltre a questa, le altre aree di azione fondamentali sulle quali punteremo sono la strategia per la montagna e le aree interne, il piano energetico regionale e Rilancimpresa". Degli oltre 800 milioni di euro messi complessivamente a disposizione per la nuova programmazione 230 meuro sono destinati al POR, 296 al PSR e i rimanenti al FSE. "Sappiamo che la mancanza di aziende nell'agroindustria è un problema e una carenza per il Friuli Venezia Giulia - ha proseguito Bolzonello -. Si è cercato di indirizzare alcuni interventi del POR e del PSR per creare un cluster regionale che sviluppi le industrie e la capacità di trasformazione in regione". Degli 11 obiettivi tematici indicati dalla strategia europea 2020, in FVG sono stati individuati alcuni filoni principali che riguardano impresa, strategia per la montagna e aree interne, efficienza energetica, sviluppo locale con interventi molto orientati al mondo dell'impresa. "La nuova programmazione - ha concluso - vuole dare certezza e solidità, non essere poesia narrativa".

Daria Gismondi della Commissione



ne Europea si è soffermata sui programmi operativi del nuovo ciclo di programmazione. "L'incontro di oggi conclude un lungo e intenso percorso di confronto con le autorità regionali e nazionali per arrivare all'adozione di un programma operativo di qualità per tutta la Regione FVG.

DI VICO: "ATTENZIONE AL LOCALISMO"

"Cosa possono fare le strategie locali nell'economia post-crisi" era la domanda posta a **Dario Di Vico**, inviato speciale del Corriere della Sera nel mondo dell'economia reale. Un mondo nel quale i cicli economici sono cambiati, come sono cambiate le imprese che hanno saputo affrontare la crisi. La risposta è stata netta: "nel nostro futuro non ci sarà - ha affermato - un modello di sviluppo per ogni Regione. Sarei contento se ce ne fosse uno per Nord". Il consiglio è quindi quello di fare massa critica: non solo il Friuli Venezia Giulia, ma tutto il Nordest deve trovare un aggancio con Milano, che per Di Vico è l'hub del Nord.

Il Vice Presidente Bolzonello, in chiusura dell'incontro, ha apprezzato e raccolto le "provocazioni" del giornalista. "La pubblica amministrazione deve essere partner del



sistema, non controparte - ha affermato - e su questi temi, in particolare sulla sostenibilità del localismo, tutto il sistema deve interrogarsi". Alle perplessità di Di Vico riguardo alla strategia di specializzazione intelligente troppo poco orientata, a suo dire, alle esigenze delle aziende, Bolzonello ha replicato sottolineando l'ampia partecipazione del territorio al percorso di individuazione degli ambiti di riferimento, e ha concluso affermando che "la strategia S3 è stata scritta a quattro mani insieme al privato, partendo dalle esigenze del mondo economico ed imprenditoriale locale".

Obiettivo è l'allineamento totale della politica di coesione alla strategia della programmazione 2020. Le risorse sono state concentrate su un numero limitato di priorità strategiche per le imprese che coincidono con gli elementi di Europa 2020: quello che si vuole evitare è la logica di dispersione e frammentazione delle risorse". Gismondi ha poi sottolineato una maggiore attenzione ai risultati che si vogliono ottenere dalla politica di coesione e l'importanza di ottenere risultati che giustifichino ciò che è stato fatto, dandone riscontro sul territorio.

"La sfida della nuova politica di coesione è una programmazione che porti un cambiamento strutturale su tutti i fronti, seguendo le linee fondamentali della strategia 2020, ovvero crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - ha proseguito Gismondi -. La società cambia con ritmo vertiginoso e l'Europa non è più al centro di questo cambiamento, ma noi pos-

siamo trovare nella strategia 2020 gli strumenti per reagire con i migliori mezzi possibili a questo declino. È necessario che la crescita sia a disposizione di tutte le parti della società, anche quelle più deboli". In Italia c'è una parte importante del tessuto imprenditoriale che, secondo Gismondi, ha saputo resistere alla crisi principalmente grazie a un'adesione massiccia e convinta all'innovazione e alla ricerca, riuscendo a proporre sul mercato internazionale prodotti ad altissimo valore aggiunto.

"Il FVG è riuscito ad arrivare a una strategia di specializzazione intelligente di grande qualità - ha ricordato Gismondi - che non è un documento statico, bensì è essenziale venga aggiornato in corso d'opera dal confronto con il mondo imprenditoriale, in sinergia con il mondo della ricerca. Un altro aspetto fondamentale della nuova programmazione è una buona capacità amministrativa, per questo auspichiamo che il PRA (program-



ma di rafforzamento amministrativo) possa essere uno strumento utile". **Giorgio Martini**, membro dell'Agenzia per la Coesione territoriale, ha illustrato il ruolo dell'Agenzia nella nuova programmazione e l'importanza dell'Accordo di partenariato, ricordando "il grande coinvolgimento del partenariato attuato finora e la sostituzione a livello nazionale di gruppi di lavoro tematici che lavoreranno su un set di risultati molto limitato e su un numero ancor più limitato di azioni". Ogni obiettivo tematico ha un suo condizionalità ex ante. "La verifica di un quadro normativo minimo di riferimento garantirà la possibilità di attuare quanto previsto". "Nella nuova programmazione - ha spiegato ancora Martini - il tema dello sviluppo urbano avrà una parte importante e si scommetterà molto su di esso, anche perché nella programmazione precedente era stato abbastanza problematico. È comunque importante che ci sia una certa continuità tra la programmazione 2007-2013 e 2014-

2020". Il 6% delle risorse assegnate alla nuova programmazione saranno condizionate, al 31/12/2018, in base al raggiungimento della spesa finanziaria e allo stato di realizzazione dei progetti. "Per questo - ha concluso Martini - è molto importante che la macchina organizzativa parta subito, come sta già avvenendo in altre regioni italiane". Nel suo intervento **Lydia Alessio - Verni**, Autorità di Gestione del POR, ha illustrato le linee di attività, le risorse, i tempi e le fasi di attuazione del programma. Quattro sono le azioni riferite al Primo obiettivo (**ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese**):



- acquisto di servizi per l'innovazione (2,8 milioni di euro);
- attivazione di processi di innovazione (17,1 milioni);
- attività collaborative di ricerca e sviluppo (50 milioni);
- promozione di startup e spin-off innovative (7 milioni).

Tra le linee di investimento per la **competitività delle PMI** sono invece quattro le azioni previste:

- sostegno alla nascita di nuove imprese (13,9 milioni di euro);
- sostegno ad aree territoriali colpite da crisi (7 milioni);
- investimenti in macchinari e impianti (35 milioni);
- potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche (20 milioni).

Per quanto riguarda il tema dell'**efficienza energetica**, invece, la prima linea riguarda la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici (27,9 milioni di euro), negli ospedali e strutture socio-sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti (28,9 milioni).

Per **integrazione, valorizzazione e rilancio dello sviluppo locale** sono previsti tre cardini di intervento:

- a favore dei quattro capoluoghi Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone (5% del programma, ovvero 11,6 milioni di euro);
- a sostegno delle realtà economiche in 83 Comuni interamente montani (4,66 milioni);
- per quanto riguarda le aree interne saranno finanziate azioni per adeguare servizi essenziali in tre aree: Alta Carnia, Dolomiti Friulane e Canal del Ferro-Valcanale.

IL POR FESR 2007-2013 AVVIATO VERSO UNA POSITIVA CONCLUSIONE

La presenza a Udine per l'evento di lancio della nuova programmazione dei rappresentanti della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione territoriale ha reso possibile la convocazione, sempre nella giornata del 13 ottobre, del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, che si è riunito nel pomeriggio sotto la presidenza del Vice Presidente della Giunta, Sergio Bolzonello.

Il punto centrale all'ordine del giorno era l'avanzamento finanziario e fisico del programma, avviato - come era stato sottolineato anche nell'evento mattutino - ad una positiva conclusione, in linea con gli obiettivi di spesa programmata. È stata la settima e ultima riunione del CdS 2007-2013.

"Vanno salutati con soddisfazione - ha affermato il Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Bolzonello - i positivi risultati sull'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013, in particolare per il significativo avanzamento della spesa nel 2015, con la copertura quasi completa dei pagamenti."

ROAD SHOW DI INCONTRI SUL TERRITORIO DAL 20 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2015

Sostenere la competitività del sistema economico regionale, con investimenti mirati alla crescita e all'occupazione, dando un concreto sostegno al superamento (già avviato) della crisi economica che ha condizionato la fase finale della programmazione 2007-2013.

È questo – in estrema sintesi - l'obiettivo principale del POR FESR 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, con una dotazione finanziaria complessiva di risorse (FESR, Stato, Regione) pari a € 230.779.184,00.

La strategia complessiva del programma, sulla base dei documenti ufficiali comunitari, nazionali e regionali, ha definito le linee di intervento prioritarie, condivise con il partenariato, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020 relative a una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

L'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, nell'adottare il principio della concentrazione (di cui all'art. 4 Reg. n. 1301/2013) al fine di massimizzare gli effetti degli interventi, ha scelto di intervenire su circoscritti ambiti tematici connessi alla competitività delle imprese e del sistema produttivo, alla ricerca e innovazione, non-

ché alle componenti ambientali in termini di sostenibilità, qualità della vita ed efficientamento energetico.

Per presentare a tutti i portatori di interesse – Imprese, Consorzi, Enti pubblici e privati, Associazioni di categoria, mondo della Scuola e dell'Università - il POR FESR 2014-2020, l'Autorità di Gestione ha organizzato un "road show", una serie di incontri in cinque tappe – uno per ogni Provincia della Regione più uno per l'area montana, in ciascuno dei quali - dopo una presentazione del Programma nelle sue linee generali - verrà fatto un "focus", un approfondimento su uno dei temi in cui il POR FESR si articola.

La presentazione "diffusa" della programmazione 2014-2020 del POR FESR a livello territoriale e a livello tematico, concentrata in un ristretto arco tempo, vuol sottolineare ancora una volta l'importanza strategica che l'Amministrazione attribuisce ad una gestione partecipata e consapevole dei fondi strutturali europei.

Il testo completo del POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia è disponibile al link:
http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA128/allegati/POR-FESR-14_20.zip

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2015 ORE 10
GORIZIA - SALONE D'ONORE - PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN - PIAZZA DE AMICIS, 2
COMPETITIVITÀ DELLE PMI E NUOVA IMPRESA

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2015 ORE 14.30
PORDENONE - AUDITORIUM DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA ROMA, 2
EFFICIENZA ENERGETICA

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2015 ORE 10
TRIESTE - SALA MAGGIORE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 14
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015 ORE 10
AMARO (UD) - SALA MULTIMEDIALE DEL CONSORZIO INNOVA FVG - VIA LINUSSIO, 1
MONTAGNA / AREE INTERNE

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015 ORE 14.30
UDINE - AUDITORIUM DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA SABBADINI 31
SVILUPPO URBANO

Il programma dei focus potrebbe subire variazioni che saranno comunicate attraverso il sito www.regione.fvg.it

NUOVE OPPORTUNITÀ COLORANO IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le 10 risposte per conoscere il POR FESR

1 CHE COS'È IL POR FESR?

Il POR FESR, Programma Operativo Regionale (POR), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), è un documento di programmazione articolato in cinque assi prioritari, che contribuisce ad attuare a livello regionale le priorità strategiche di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

2 QUAL È LA SUA DOTAZIONE FINANZIARIA?

La dotazione complessiva di risorse (FESR, Stato, Regione) è pari a oltre 230 milioni di euro, di cui il 50% provenienti direttamente dal bilancio comunitario.

3 COSA FINANZIA IL POR FESR?

Il Programma finanzia interventi ed iniziative volte a favorire il rilancio occupazionale, la creazione di nuove start up, le collaborazioni tra imprese e centri di ricerca, il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, l'efficiamento energetico di edifici pubblici, lo sviluppo urbano integrato.

4 HO SENTITO PARLARE DI SMART SPECIALIZATION STRATEGY (S3). CHE COS'È?

La S3 è il risultato di un nuovo approccio di programmazione definito dalla Commissione europea, finalizzato a garantire maggiore efficacia all'utilizzo dei Fondi. Il fine della S3 regionale è quello di costruire un vantaggio competitivo adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato, attraverso finanziamenti regionali e comunitari.

5 QUALI SONO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE SU CUI IL PROGRAMMA PUÒ INTERVENIRE?

Il FVG ha individuato le seguenti aree di specializzazione: Agroalimentare, Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e sistema casa), Tecnologie marittime, Smart health, Cultura, Creatività e turismo (individuato quale ambito privilegiato per la fertilizzazione di nuova impresa) e, per ciascuna di esse, delle traiettorie di sviluppo.

6 HO SENTITO PARLARE DI RILANCIMPRESA. CHE COS'È?

"RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali" (LR n.3/2015) delinea una traiettoria di sviluppo per il settore industriale che punta sul rilancio del manifatturiero e sulla sua centralità nell'economia regionale. <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-impres/industria/FOGLIA352/>

7 CHI PUÒ BENEFICIARE DEI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DAL POR FESR?

Piccole, medie e micro imprese, singole o associate, consorzi, grandi imprese, centri di ricerca, università, poli e parchi tecnologici, enti locali.

8 COME POSSO PRESENTARE UN PROGETTO PER OTTENERE UN FINANZIAMENTO?

Seguendo le indicazioni contenute nei bandi e avvisi che verranno pubblicati nella sezione dedicata al POR FESR sul sito regionale www.regione.fvg.it.

9 GLI INTERVENTI SONO RIVOLTI ALL'INTERO TERRITORIO REGIONALE?

Sì, gli interventi sono rivolti all'intero territorio regionale e ai soggetti residenti nell'intera regione. Il programma, inoltre, declina al suo interno la Strategia regionale per il rilancio dell'area montana e la strategia Aree Interne per complessivi 11 milioni di euro, la Strategia di Sviluppo urbano per 11,6 milioni di euro, nonché specifici interventi rivolti alle aree in crisi per circa 7 milioni di euro.

10 IN QUALE MODO I RISULTATI DEL PROGRAMMA SARANNO PIÙ VICINI AL CITTADINO?

Il Programma interverrà sull'intero territorio regionale finanziando interventi di efficientamento energetico su scuole, hub ospedalieri e residenze per anziani. Inoltre, il POR ha previsto interventi di mobilità sostenibile, turismo, valorizzazione culturale, recupero aree e diffusione dell'accessibilità alla rete internet wifi nei quattro capoluoghi di provincia.